

# Giovanni Paolo II, Beato

Giuseppe Guerra CM

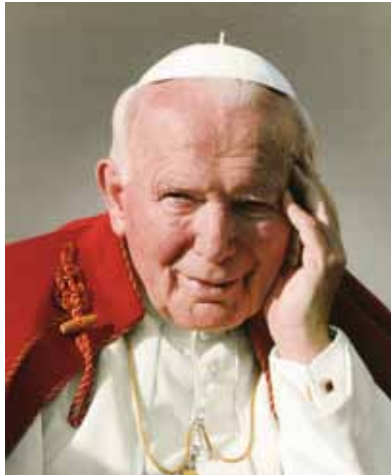
**L**a beatificazione di Giovanni Paolo II, il prossimo primo maggio, sarà un record.

Ben meritato da papa Wojtyła che già ne aveva raggiunto parecchi, come il record del maggior numero di beatificazioni e di canonizzazioni da lui effettuate, più di tutte quelle fatte dai Papi precedenti messi insieme.

L'iter della beatificazione che si concluderà il primo maggio ha «bruciato» tutte le tappe, ma – com'è stato ripetutamente spiegato dalle autorità competenti – non nel senso di averle abolite, ma nel senso di averle tutte percorse velocissimamente.

Tutti i gradi del giudizio, com'è noto severissimo, analitico e documentato, sulla vita e sulle virtù eroiche praticate costantemente, sono stati superati scrupolosamente, e la testimonianza eroica di fede e di generosissimo zelo di papa Wojtyła, è risultata perfetta e trasparente.

Come anche il giudizio sul miracolo ottenuto da suor Marie Simon-Pierre, guarita dal morbo di Parkinson



nel 2005; guarigione che cinque medici sotto giuramento hanno giudicata improvvisa, totale e irreversibile.

La velocità e la precedenza di cui ha goduto la causa di beatificazione di papa Giovanni Paolo II è stata voluta da papa Benedetto XVI in risposta alla richiesta universale di tutto il mondo: «Santo subito!» Il Santo Padre non poteva accogliere la richiesta come tale, ma ha dispensato dai 5 anni dopo la morte, richiesti di regola dalla normativa per iniziare il Processo. Il Papa ha ritenuto oppor-

tuno e tempestivo indicare come luminoso esempio per i contemporanei e non solo per i posteri una così chiara testimonianza di fede e di coraggio, peraltro già così avvertita dalla gente.

«Alla vita dei Santi non appartiene solo la loro biografia terrena, ma anche il loro vivere ed operare in Dio dopo la morte. Nei Santi diventa ovvio: chi va verso Dio non si allontana dagli uomini, ma si rende invece ad essi veramente vicino»

(*Deus caritas est*, 42).

